



Attori e sistemi della formazione | 01

Attori e sistemi della formazione

La Collana si propone come uno strumento di condivisione dei risultati della ricerca sulle strategie di innovazione dei sistemi di formazione. La doppia transizione, verde e digitale sta rimodellando il modo in cui viviamo, lavoriamo e interagiamo, evidenziando la necessità di un cambiamento senza precedenti delle skills richieste per sfruttare pienamente il potenziale della trasformazione in atto. La proposta editoriale mira a diffondere un corpus di studi e ricerche in grado di restituire la complessità di una strategia di sviluppo delle competenze dei cittadini di tutte le età e in tutti i luoghi di vita e di lavoro quali luoghi di formazione in cui si esplica il lifewide learning. In questo quadro, particolare attenzione è rivolta agli studi che assumono come oggetto di indagine le politiche educative, le professioni educative e formative, le pratiche di ricerca e di intervento in ambito nazionale ed internazionale, aprendosi - sul piano empirico e su quello teorico - ad una prospettiva interdisciplinare. L'intento è diffondere la cultura scientifica nei settori dell'educazione e della formazione, offrendo un contributo non solo agli specialisti, ma a tutti coloro che sono interessati a orientarsi in questi importanti campi di indagine. La Collana si indirizza ad un vasto pubblico di lettori, configurandosi al contempo strumento di studio e di sviluppo professionale, attraverso contributi di forte impatto formativo e di alta valenza scientifica.

Direttori

Giovanna Del Gobbo, Paolo Federighi

Co-Direttori

Glenda Galeotti, Francesca Torlone

Comitato scientifico

Clecio Azevedo, Università Federale di Santa Catarina, Brasile

Vanna Boffo, Università di Firenze

Pietro Causarano, Università di Firenze

Salvatore Colazzo, Università del Salento

Maria Luisa Iavarone, Università di Napoli Parthenope

Loredana Perla, Università di Bari

Eduardo Nunes, Università Statale di Salvador de Bahia, Brasile

Emanuela Torre, Università di Torino

Paul Vare, Università di Gloucesterfield

**Giovanna Del Gobbo
Paolo Federighi**

PROFESSIONI DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

**Orientamenti, criteri e approfondimenti
per una tassonomia**

con contributi di

Vanna Boffo, Salvatore Colazzo, Francesco De Maria, Loretta Fabbri, Daniela Frison, Glenda Galeotti, Giulio Iannis, Claudio Melacarne, Marta Pellegrini, Roberta Piazza, Paola Ricchiardi, Simona Rizzari, Alessandra Romano, Agnese Rosati, Fabio Togni, Emanuela Torre

ed.it editpress

Questo volume è frutto di una ricerca svolta presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze ed ha beneficiato di un Fondo di ricerca di Ateneo e del Progetto Giotto Ulivi ambito 5.

Proprietà letteraria riservata
Copyright © 2021 editpress
Via Lorenzo Viani, 74
50142 Firenze - Italy
www.editpress.it
info@editpress.it

Prima edizione: giugno 2021
ISBN: 978-88-97826-99-6
e-ISBN: 979-12-80675-00-2
Printed in Italy

Permalink formato digitale:
<digital.casalini.it/9791280675002>

Licenza Creative Commons



Sommario

| | |
|--|-----|
| Introduzione | 7 |
| Parte Prima. Prospettive di ricerca per una tassonomia delle professioni educative e formative | |
| I. Professioni dell'educazione e della formazione: per una tassonomia descrittiva <i>Paolo Federighi</i> | 23 |
| II. Professioni educative non-teaching per il Green skills development <i>Giovanna Del Gobbo</i> | 49 |
| III. Professioni educative in evoluzione per lo sviluppo locale <i>Giovanna Del Gobbo</i> | 97 |
| IV. Revisione ragionata di studi e ricerche sul tema delle professioni educative e formative: il contesto pedagogico italiano <i>Marta Pellegrini, Francesco De Maria</i> | 137 |
| Parte Seconda. Epistemologie e processi di professionalizzazione | |
| V. Oltre la formazione. Università e professioni educative <i>Vanna Boffo</i> | 171 |
| VI. Intersezionalità e pratiche professionali <i>Loretta Fabbri, Alessandra Romano</i> | 197 |

| | |
|--|-----|
| VII. L'educatore nei servizi per l'infanzia <i>Agnese Rosati</i> | 211 |
| VIII. Quando le parole fanno le professioni <i>Fabio Togni</i> | 229 |
| IX. La consulenza pedagogica. Negoziazione in corso <i>Claudio Melacarne</i> | 251 |
| Parte Terza. Strutturazione di professionalità | |
| X. A scuola per giocare <i>Salvatore Colazzo</i> | 271 |
| XI. L'educatore museale: un professionista in equilibrio tra musei, patrimonio culturale, pubblici e apprendimento <i>Roberta Piazza, Simona Rizzari</i> | 285 |
| XII. Il professionista specializzato nel potenziamento cognitivo e motivazionale nell'educazione non formale <i>Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre</i> | 309 |
| XIII. Nuove competenze e sfide professionali nell'ambito dei servizi per l'orientamento, le transizioni di carriera e le politiche attive per il lavoro <i>Giulio Iannis</i> | 335 |
| XIV. Figure professionali emergenti nell'educazione degli adulti. Il facilitatore di piattaforme collaborative negli ecosistemi di innovazione sociale <i>Glenda Galeotti</i> | 349 |
| XV. Social, micro e self-directed learning: sfide professionali e traiettorie metodologiche per i nuovi formatori <i>Daniela Frison</i> | 375 |
| Note sugli Autori | 397 |
| Ringraziamenti | 401 |

IV. Revisione ragionata di studi e ricerche sul tema delle professioni educative e formative: il contesto pedagogico italiano

Marta Pellegrini, Francesco De Maria¹

1. Introduzione

A partire dall'inizio degli anni Novanta si sono susseguite una serie di iniziative legislative, frutto anche delle rivendicazioni sociali e del dibattito politico dei decenni precedenti, che hanno posto le basi per lo sviluppo delle professioni educative e formative, determinando la nascita dell'offerta universitaria attuale finalizzata alla formazione di queste figure professionali. Tre sono le tappe normative fondamentali:

- la L. n. 341/1990 sulla riforma degli ordinamenti didattici e universitari, che ha trasformato il “Corso di laurea in Pedagogia” nel “Corso di laurea in Scienze dell'educazione”, della durata di quattro anni e con la presenza di due bienni, uno iniziale comune e un altro specialistico con tre indirizzi differenziati (insegnanti di scuola secondaria superiore, educatori professionali extrascolastici, esperti nei processi di formazione);
- il D.M. n. 509/1999, che ha modificato l'ordinamento degli studi universitari e determinato la tipologia dei titoli di studio suddivisi in primo e secondo livello, con il sistema 3+2;
- la L. n. 270/2004, che ha creato l'ordinamento e sistema universitario che oggi conosciamo, distinguendo l'offerta formativa tra laurea triennale in “Scienze dell'educazione e della formazione” (classe L-19) e lauree magistrali in “Programmazione e gestione dei servizi educativi” (classe LM-50), “Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua” (classe LM-57), “Scienze pedagogiche” (classe LM-85), “Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education” (classe LM-93).

Questi tre interventi del legislatore – che fanno parte di un corpus normativo molto più ampio² – e le finalità che ne hanno guidato le scelte riflettono, da una parte, il dibattito sulla costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore avviatosi con il processo di Bologna nel 1999 (e le successive modifiche e riforme strutturali susseguites); dall'altra, le trasformazioni sociali ed economiche che hanno portato alla riforma del mercato del lavoro secondo una prospettiva e una strategia europea di crescita economica e sostenibile, con una visione dell'apprendimento *lifelong e lifewide* (a partire dal Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente del 2000). Il mondo delle professioni educative e formative si è ritrovato di conseguenza a dover dare risposte efficaci e competenti a problemi e bisogni educativi nuovi ed emergenti, specchio della complessità dei contesti sociali in cui queste professioni possono inserirsi.

In tempi recenti, con la L. n. 205/2017 (cosiddetta *Legge Iori*) sono state introdotte nel panorama nazionale le figure *dell'educatore professionale socio-pedagogico* e del *pedagogista*; non viene completamente superata la precedente L. n. 520/1998 (richiamata nella Legge Iori) che disciplina la figura ed il relativo profilo dell'educatore professionale sociosanitario. La legge Iori ha avuto il merito di disambiguare alcune questioni radicate nel tempo e inerenti le figure e le qualifiche professionali, gli ambiti lavorativi e la formazione universitaria (prevedendo anche eventuali fasi transitorie a garanzia del personale già in servizio), ma non ha ancora prodotto un passo in avanti decisivo nel riconoscimento professionale, e culturale, di professionisti dell'educazione e della formazione necessari o richiesti all'interno del mondo del lavoro, accomunati da competenze *core* (Federighi 2018) spendibili in ambiti professionali vari e differenti, ma con ruoli e in processi lavorativi assimilabili.

Le professioni educative e formative non godono dunque ancora di piena titolarità, nonostante i passi avanti in campo normativo, nel mercato del lavoro e nell'offerta formativa universitaria, e ne è una prova l'ambiguità determinata dall'attuale classificazione Istat che le colloca:

- tra le professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone (3.4) come figure di tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale (3.4.5.2), all'interno delle quali viene citato (tra altre figure di assistenti, addetti, esperti e tecnici) anche l'*educatore professionale sociale*;

- tra gli specialisti della formazione e della ricerca (2.6) come *altri specialisti dell'educazione e della formazione* (2.6.5) (non vengono prese qui in considerazione le figure relative all'ambito dell'educazione formale) e differenziando al suo interno tra diverse figure di ispettori, docenti, esperti, consiglieri, ecc.

Facendo riferimento all'atlante del lavoro e delle qualificazioni dell'INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche), tra i requisiti richiesti per diventare educatore professionale viene indicata la laurea in Educatore professionale sanitario (classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione-L/SNT02, inserito come titolo abilitante nella Legge n. 520/1998) escludendo di fatto le figure professionali normate ai sensi della Legge Iori che andrebbero invece inquadrare tra le professioni non organizzate in ordini e collegi, regolate ai sensi della L. n. 4/2013; sul sito dell'INAPP la sezione dedicata alle professioni non organizzate in ordini e collegi è in fase di aggiornamento.

A partire da queste premesse, nelle pagine successive si cercherà dunque di fornire un quadro di sintesi della produzione scientifica realizzata nel contesto pedagogico italiano degli ultimi trent'anni sul tema delle professioni educative e formative, attraverso una revisione ragionata di studi e ricerche. Un lavoro di questo tipo può essere utile a tracciare l'evoluzione del dibattito realizzato all'interno della comunità scientifica e professionale di riferimento sulle tematiche che interessano i professionisti dell'educazione e della formazione e gli ambiti lavorativi connessi, evidenziandone i cambiamenti e le tendenze, ma facendo emergere anche le zone d'ombra sulle quali poter avviare nuove riflessioni e ricerche.

2. Obiettivo e metodo

Con lo scopo di conoscere e sintetizzare la letteratura esistente nel contesto pedagogico italiano pubblicata sulle professioni educative e formative, si è deciso di condurre una ricognizione degli articoli scientifici che hanno riflettuto, attraverso trattazioni teoriche o studi

empirici, sulla figura del professionista dell'educazione e della formazione e i relativi ambiti professionali.

Le domande di ricerca che hanno guidato questo lavoro sono:

- Quanto è vasta la produzione scientifica sulla figura del professionista dell'educazione e della formazione?
- Quali tipologie di contributi a livello nazionale sviluppano riflessioni sulla figura del professionista dell'educazione e della formazione?

Il focus di interesse di questa ricognizione è pertanto quello di esplorare in che modo i lavori pedagogici italiani abbiano indagato queste figure professionali e quali tipologie di contributi siano preponderanti nella letteratura nazionale. È stata condotta una ricerca sulle riviste online di *Pedagogia e Storia della Pedagogia* e di *Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa* di fascia A (classificazione ANVUR, 11/D1 e 11/D2) mediante la ricerca per parole chiave.

Un totale di trentasei riviste italiane con pubblicazione online sono state considerate nella presente ricognizione e le parole chiave impiegate nella ricerca sono state: “formatore”, “educatore”, “professionista”. Le prime due parole chiave sono state scelte poiché facevano diretto riferimento alle due aree di interesse, l'educazione e la formazione; il terzo termine è stato inserito per ampliare la ricerca e avere l'opportunità di trovare più risultati pertinenti. I termini sono stati cercati nelle riviste al singolare e al plurale attraverso il sistema di ricerca, se presente, altrimenti leggendo l'indice di tutti i numeri pubblicati dalla rivista. I termini di ricerca potevano essere contenuti nell'intero full-text del contributo.

La ricognizione ha fatto emergere, nella sua fase iniziale, il limite derivante dall'impossibilità di utilizzare i database bibliografici per la ricerca nella letteratura pedagogica italiana. Come è noto, solo poche riviste italiane in ambito pedagogico sono indicizzate sui database internazionali come SCOPUS, PsychINFO o ERIC; non è stato quindi possibile utilizzare questa modalità di ricerca nel presente lavoro. Il metodo di ricerca utilizzato è stato pertanto quello dell'esplorazione rivista per rivista, una modalità che, rispetto alla ricerca sui database, può essere utilizzata solo con riviste con pubblicazione online. Un secondo limite

ha riguardato la specificità della produzione pedagogica a livello nazionale, ricca di volumi, curatele e saggi. Per rispondere a queste problematiche, con lo scopo di trovare tutti i contributi inerenti alla ricognizione compresi volumi e saggi, la ricerca sulle riviste è stata ampliata con una ricerca su Google Scholar e tramite il Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (On line Public Access Catalog of National Library Service) attraverso le seguenti parole chiave, al singolare e al plurale: “professione educativa”, “professione formativa”, “professionalità educativa”, “professionista dell’educazione”, “professionista della formazione”. Questa seconda modalità di ricerca ha permesso di arricchire e integrare i risultati della ricognizione su riviste con indicazioni provenienti da altri prodotti scientifici pertinenti.

Dopo la selezione dei contributi, sono state estrapolate alcune informazioni per descrivere e indagare l’ambito tematico di ciascuno di essi e successivamente è stato possibile costruire due categorizzazioni relative alla figura del professionista dell’educazione e della formazione utili, da una parte, ad avere un quadro della situazione attuale della ricerca italiana sull’argomento e, dall’altra, a rilevare ambiti ancora da esplorare.

Infine, è da sottolineare che la ricognizione ha riguardato la letteratura scientifica di area pedagogica, seppur occorra evidenziare che le figure del professionista dell’educazione e della formazione siano indagate anche da altre discipline con prospettive differenti quali la sociologia e le professioni sanitarie. Sarebbe interessante ampliare la ricognizione qui condotta attraverso l’esame delle pubblicazioni e delle riviste legate ad altri ambiti di ricerca che hanno esplorato la figura del professionista dell’educazione e della formazione, per avere una raffigurazione completa della produzione scientifica a livello nazionale.

3. Risultati

Le ricerche condotte tramite le modalità e le parole chiave riportate nella sezione metodologica hanno restituito un totale di 143 articoli pubblicati su riviste di fascia A dell’area pedagogica (cfr. riferimenti bibliografici sez. 1) e 71 volumi, curatele o saggi (cfr. riferimenti bibliografici sez. 2).

3.1. *Articoli di fascia A dell'area pedagogica*

La Tabella 1 presenta una sintesi delle informazioni relative alla tipologia di professionista, la rivista di pubblicazione, l'anno di pubblicazione e il tipo di contributo.

| Categoria | Numero contributi |
|--|--------------------------|
| Professionista | |
| Educatore | 131 |
| Formatore | 12 |
| Rivista | |
| Annali online della didattica e della formazione docente | 11 |
| Civitas educationis | 5 |
| Civitas educationis | 1 |
| Education Sciences & Society | 10 |
| Educational reflective practices | 16 |
| Form@re – Open journal per la formazione in rete | 5 |
| Formazione & Insegnamento | 10 |
| Formazione, lavoro, persona | 1 |
| Giornale italiano della ricerca educativa | 1 |
| Italian journal of special education for inclusion | 19 |
| Lifelong, Lifewide Learning | 3 |
| METIS | 2 |
| Nuova secondaria | 2 |
| Pedagogia e vita | 36 |
| Pedagogia oggi | 2 |
| Ricerche pedagogiche | 4 |
| Ricerche di pedagogia e didattica | 11 |
| Rivista italiana di educazione familiare | 2 |
| Studi sulla formazione | 1 |
| Studium educationis | |
| Anno di pubblicazione | |
| 2006-2010 | 12 |
| 2011-2015 | 23 |
| 2016-2020 | 108 |
| Tipo di contributo | |
| Empirico | 26 |
| Teorico | 117 |

Tabella 1. Caratteristiche dei contributi.

Per rispondere alle domande di ricerca di questo studio sono state estrapolate alcune informazioni utili a descrivere i contributi inclusi nella ricognizione. In particolare, in risposta alla seconda domanda, sono stati codificati ambiti e obiettivi (Tabella 2).

Le categorie dell'ambito educativo/formativo e dell'obiettivo e/o argomento trattato sono state create a posteriori sulla base delle informazioni presenti in ciascun articolo. La categorizzazione, inizialmente svolta da uno dei due autori del presente contributo, è stata verificata dal secondo autore. Eventuali discrepanze nella categorizzazione sono state risolte attraverso una discussione fra i due autori.

| Informazione | Categoria |
|----------------------------|--|
| Ambito educativo/formativo | Generico |
| | Marginalità, svantaggio e disabilità |
| | Azienda |
| | Ambito penitenziario |
| | Prima infanzia |
| | Sanità |
| | Terza età |
| | Altre categorie con meno di due contributi |
| Obiettivo/argomento | Formazione e/o tirocinio |
| | Professionalità dell'educatore/formatore |
| | Normativa sulla figura dell'educatore |
| | Educatore e servizi educativi |
| | Ricerca nelle professioni educative |

Tabella 2. Informazioni codificate e relative categorie.

Riguardo all'ambito educativo/formativo, sono stati categorizzati come “generico” gli articoli che non avevano un focus specifico su un'area educativa o formativa ma si occupavano più in generale del ruolo e della figura dell'educatore o formatore. Sotto “marginalità, svantaggio e disabilità” sono stati inclusi articoli su ambiti quali l'educazione di strada, l'immigrazione e la disabilità anche all'interno della scuola. Le categorie “prima infanzia”, “ambito penitenziario”, “azienda” e “sanità” sono relativi a specifici luoghi educativi e formativi e includono pertanto articoli che trattano la particolare area di interesse.

Per quanto riguarda gli obiettivi/argomenti:

- “formazione e/o tirocinio” raggruppa tutti i contributi che riguardano la formazione iniziale e continua del professionista dell'educazione e della formazione; molti articoli facevano riferimento al tirocinio curriculare ed extra curriculare durante la formazione universitaria ed è stato perciò deciso di inserire il riferimento al tirocinio nel titolo della categoria;
- “professionalità dell'educatore/formatore” include articoli sul ruolo dell'educatore e del formatore, comprendendo contributi sull'identità dell'educatore e le competenze utili alla sua professione;
- “normativa sulla figura dell'educatore” raggruppa quegli articoli che sono incentrati sulla discussione dell'evoluzione legislativa sulla figura dell'educatore;
- “educatore e servizi educativi” comprende i contributi con un focus sul luogo di lavoro dell'educatore o formatore;
- “ricerca nelle professioni educative” include i contributi che discutono il ruolo della ricerca nel lavoro dell'educatore e del formatore.

La Tabella 3 presenta la distribuzione dei contributi per ambito educativo/formativo e per obiettivo/argomento. La maggior parte degli articoli esamina in generale la figura dell'educatore/formatore, mentre un numero esiguo di contributi si occupa di specifiche aree educative. Fra queste ultime, le più indagate sono “marginalità, svantaggio e disabilità”, “ambito penitenziario” e “prima infanzia”. Inoltre, gli articoli hanno come principale argomento di trattazione la formazione degli educatori, spesso iniziale tramite il tirocinio ma anche in servizio, e la professionalità dell'educatore nei servizi educativi. Fra questi articoli molti si occupano dell'identità professionale dell'educatore e del suo ruolo educativo, ma anche dello sviluppo di competenze professionali. Infine, alcuni contributi si sono occupati della figura dell'educatore dal punto di vista normativo con contributi pubblicati a seguito della Legge Iori e in numero minore dei contesti lavorativi e della dimensione di ricerca.

| Ambito educativo/formativo | Numero contributi |
|--|-------------------|
| Generico | 105 |
| Marginalità, svantaggio e disabilità | 13 |
| Azienda | 2 |
| Ambito penitenziario | 7 |
| Prima infanzia | 6 |
| Sanità | 4 |
| Terza età | 2 |
| Altre categorie con meno di due contributi: | |
| Adolescenza | 1 |
| Educazione fisica | 1 |
| Educatore del gesto grafico | 1 |
| Sviluppo sostenibile | 1 |
| Obiettivo e/o argomento | |
| Formazione e/o tirocinio | 71 |
| <i>Sviluppo competenze</i> | 14 |
| <i>Sviluppo dell'identità</i> | 15 |
| <i>Processi di autovalutazione</i> | 2 |
| Professionalità dell'educatore/formatore | 54 |
| <i>Identità e ruolo</i> | 21 |
| <i>Competenze professionali</i> | 10 |
| Normativa sulla figura dell'educatore | 10 |
| Educatore e servizi educativi | 3 |
| Ricerca nelle professioni educative | 5 |

Tabella 3. Categorie e sottocategorie dell'ambito e dell'obiettivo dei contributi.

3.2. Volumi, curatele e saggi

La scelta metodologica di integrare la ricognizione sulle riviste pedagogiche di fascia A con la ricerca su Google Scholar e tramite il sistema OPAC SBN ha dato la possibilità di ampliare diacronicamente i risultati ottenuti e includere un totale di 71 prodotti – volumi, curatele e saggi – pubblicati tra il 1990 e il 2020. La Tabella 4 presenta le informazioni sulla tipologia di pubblicazione, l'anno di pubblicazione e il contenuto dei contributi individuati.

| Tipologia di pubblicazione | Numero contributi |
|--|-------------------|
| Volumi | 33 |
| Curatele | 28 |
| Saggi | 10 |
| Anno di pubblicazione | |
| 1990-1999 | 11 |
| 2000-2004 | 14 |
| 2005-2014 | 28 |
| 2015-2020 | 18 |
| Contenuto | |
| Generico sulla professionalità educativa e formativa | 59 |
| Ambiti lavorativi vari | 10 |
| Glossario | 2 |

Tabella 4. Caratteristiche dei contributi.

Si riscontra una quasi parità di numero tra volumi, di uno o più autori, e curatele, realizzate a due o più mani; i saggi sono di numero inferiore e pubblicati all'interno di curatele diverse da quelle qui incluse, inerenti per lo più tematiche generali relative alle sfide sociali, ai contesti educativi e alla ricerca pedagogica. I diversi saggi/capitoli presenti all'interno di curatele (incluse tra i risultati) dedicate interamente al tema delle professioni educative e formative non sono stati conteggiati separatamente e dunque inclusi nella ricognizione.

La produzione scientifica selezionata si colloca temporalmente in modo mediamente uniforme lungo tutto il periodo preso in considerazione che va dal 1990 al 2020. Per la suddivisione in periodi, sono stati considerati alcuni punti di svolta rappresentati dalle varie evoluzioni normative che hanno coinvolto la comunità pedagogica e professionale: nello specifico si tratta del 1990, anno in cui nasce il nuovo corso di laurea quadriennale in Scienze dell'educazione (con biennio comune e biennio specialistico); il 1999, anno in cui viene creato il sistema 3+2 con lauree triennali e lauree specialistiche; il 2004, anno in cui viene rimodificato l'assetto universitario e le classi di laurea triennali e magistrali; il 2014, anno in cui viene depositato il primo Disegno di Legge Iori n. 2656/2014 *Disciplina delle professioni di educatore e di pedago-*

gista, legge poi approvata nel 2017. In corrispondenza di questi punti di passaggio da un periodo all'altro (2000/2001; 2004/2005; 2014/2017), è possibile registrare di volta in volta una maggiore produzione scientifica di volumi e curatele (34 su 71) che all'interno del dibattito accademico, sociale e politico sul riconoscimento della professionalità educativa e formativa affrontano i temi di seguito descritti.

Da un punto di vista dei contenuti, la maggior parte dei contributi (59) rispecchiano in senso generale l'impegno profuso negli anni da parte della comunità scientifica pedagogica italiana nel formare un professionista che, operando in un sistema formativo integrato formale, non formale e informale, fosse capace di rispondere con competenza e responsabilità ai bisogni educativi emergenti di volta in volta nei vari periodi storici.

Sono ricorrenti i temi relativi alla formazione di un educatore che, come professionista, ancora oggi combatte la propria battaglia per un suo pieno riconoscimento, ma la cui professionalità è già da tempo stata teorizzata e incarnata da educatori di professione operativi in differenti contesti sociali, per fornire soluzioni a problemi educativi e in risposta ai bisogni formativi di numerose tipologie di beneficiari e delle loro comunità di riferimento. Le tematiche sono affrontate sia sul piano teorico, relativamente ai saperi e ai modelli pedagogici e delle scienze dell'educazione, sia su quello pratico, dando rilievo a quegli aspetti che contribuiscono alla definizione dell'identità professionale: la formazione universitaria e il tirocinio, il ruolo e le competenze agite nella pratica lavorativa e all'interno di vari contesti e servizi, la specificità della progettazione di interventi formativi, la dimensione della ricerca educativa correlata alla professione, lo sviluppo professionale, l'etica e la responsabilità sociale.

Un numero minore di contributi (10) tratta argomenti specifici, ma sempre correlati alla professionalità educativa e formativa, ai contesti lavorativi e allo sviluppo di competenze, e inserendosi all'interno dei seguenti ambiti: educazione degli adulti, lavoro e organizzazioni, terzo settore, scuola, pedagogia clinica.

Sono presenti tra i contributi anche un glossario pedagogico realizzato nel 2009 e un dizionario del lavoro educativo pubblicato nel 2014 con il contributo di circa 70 autori.

4. Conclusioni

Il presente lavoro, tentando di dare una risposta alle domande iniziali, ha cercato di delineare un quadro che includesse la produzione scientifica nazionale di area pedagogica (articoli, volumi, curatele, saggi) sulla figura del professionista dell'educazione e della formazione. Dalla ricognizione è emerso che sono molte le riviste italiane che hanno pubblicato articoli sulle professioni educative e formative; fra queste, alcune in particolare, hanno dedicato numeri monografici alle professioni educative: "Annali online della didattica e della formazione docente" (2016), "Form@re" (2018, 2020), "Lifelong, Lifewide Learning" (2010; 2019), "Pedagogia oggi" (2017) e "Rivista italiana di educazione familiare" (2020). Emerge che la maggior parte dei contributi su riviste di fascia A è di natura teorica piuttosto che empirica e che la produzione italiana sul tema si concentra sulla figura dell'educatore piuttosto che sul formatore con contributi molto recenti (2016-2020). L'interesse per questa area di studio è dunque cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni e la presenza di numeri speciali su riviste ha determinato un calo fisiologico o una sostituzione della produzione di volumi e curatele (Figura 1). Quest'ultime (frutto anche di progetti PRIN o convegni di carattere nazionale) hanno avuto un ruolo importante nella riflessione e nel dibattito sulle professioni educative e formative all'interno della comunità pedagogica nazionale. Come per gli articoli su rivista, anche i volumi, le curatele e i saggi si concentrano su tematiche generali relative all'identità del professionista dell'educazione, al profilo e alle competenze.

Oggi, dopo più di trent'anni di letteratura sul tema della professionalità educativa, si rende indispensabile un passo in avanti che vada oltre il semplice riconoscimento normativo di una professione. Saper riconoscere e intercettare luoghi di lavoro potenziali diventa una sfida per un professionista che vuole essere capace di leggere i contesti sociali in evoluzione, analizzare i problemi, individuare i bisogni formativi e proporre delle soluzioni efficaci e pertinenti.

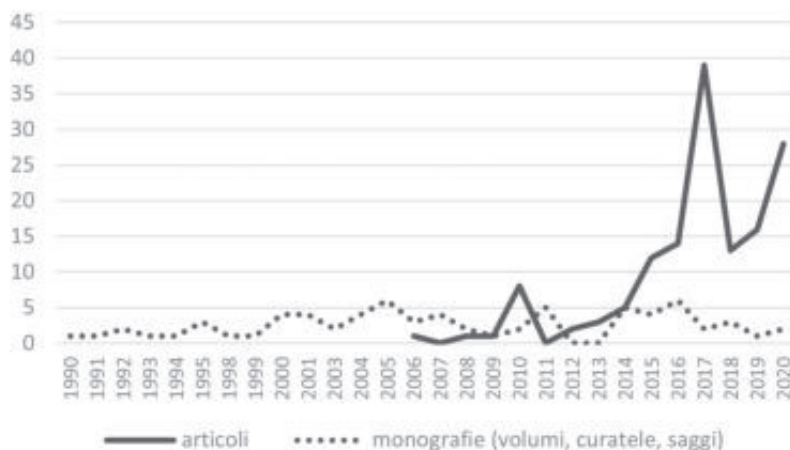


Figura 1. Evoluzione della produzione scientifica pedagogica italiana sulle professioni educative e formative.

Nel campo dell'educazione e della formazione le professioni non si possono più definire per "titoli" e profili, ma per grandi aree: l'istruzione, l'educazione e la formazione, la gestione dei servizi. Queste a loro volta devono essere articolate nella molteplicità di ruoli professionali, contenitori di un vasto insieme di profili lavorativi richiesti dai diversi luoghi di lavoro, in un momento determinato della loro storia (Federighi 2020, p. 77).

Gli ambiti lavorativi presenti nella Legge Iori, ma già le diverse classificazioni individuate in letteratura nel corso dei decenni, non dovrebbero avere come finalità l'organizzazione settoriale di figure e funzioni univoche o la perimetrazione rigida di campi lavorativi; piuttosto dovrebbero servire da stimolo per l'individuazione e la ricerca per i professionisti dell'educazione e della formazione di uno o più ruoli possibili all'interno di molteplici contesti – differenti ma accomunati dalla presenza di processi lavorativi, formativi e di apprendimento – che coinvolgono persone, organizzazioni e comunità, dal livello micro al livello macro. Uno studente che intraprende un percorso di studi di area educativa saprà che il suo futuro professionale potrà avere un impatto su più dimensioni dello sviluppo di un paese – economica, sociale, ambientale, culturale, ecc. – se avrà la possibilità durante il percorso universitario di conoscere ed esplorare

le potenzialità lavorative del mondo educativo e formativo, al di là delle classiche e canoniche categorizzazioni professionali.

Più che far emergere *zone d'ombra* sulle quali poter avviare nuove riflessioni è necessario creare spazi di contaminazione tra settori disciplinari ed economici. In questa direzione, un recente lavoro pubblicato sui *Quaderni di economia del lavoro* editi da FrancoAngeli (rivista non di area pedagogica, quindi non considerata ai fini della ricognizione) ha avuto come obiettivo l'esplorazione del mercato del lavoro dei professionisti dell'educazione e della formazione con funzioni *non-teaching*. Il numero speciale, curato dal Prof. Paolo Federighi³, con il contributo di professori e ricercatori di area pedagogica, ma anche di professionisti specialisti, ha permesso di compiere un passo avanti verso un'apertura del campo delle professioni educative e formative al fine di cogliere, da una parte, le richieste provenienti dal mercato del lavoro, dall'altra, le sfide e i bisogni emergenti nella società contemporanea. La ricerca educativa ha dunque grandi e molteplici responsabilità: esplorare e studiare nuovi contesti lavorativi; dialogare con aree e discipline differenti; cogliere nuove sfide per lo sviluppo delle professionalità educative; esplicitare la dimensione formativa e trasformativa in campi dove i processi di apprendimento non sono sempre intenzionali; sperimentare, infine, modelli innovativi di lavoro, progettazione educativa e gestione dei processi formativi.

Note

¹ Gli autori hanno condiviso l'impianto e l'implementazione della ricognizione e seguito congiuntamente lo sviluppo della pubblicazione. M. Pellegrini, in particolare, ha curato i paragrafi 2 e 3.1. e la sezione "Articoli" dei riferimenti bibliografici; F. De Maria i paragrafi 1, 3.2 e 4 e le sezioni "Volumi, Curatele e Saggi" e "Fonti normative".

² Per un maggiore approfondimento cfr. riferimenti bibliografici sez. 3.

³ Federighi P. (a cura di) (2020), *Il mercato del lavoro dei professionisti dell'educazione e della formazione*, in «Quaderni di economia del lavoro», 112, Milano, FrancoAngeli.

Riferimenti bibliografici

1. Articoli

- Acone G., 2012, *Ambiti e luoghi dell'educativo*, in «Pedagogia e Vita», 2012(70), pp. 84-95.
- Angelini C., 2020, *L'educatore del gesto grafico: profilo di una professione emergente*, in «Lifelong Lifewide Learning», 16(35), pp. 141-151.
- Annacontini G., 2014, *Università e professioni educative. Riflessioni al varco*, in «MeTis. Mondi educativi. Temi, indagini, suggestioni», 1, pp. 86-94.
- Balzano V., 2019, *Nuovi contesti di sviluppo della pratica educativa. La figura professionale dell'educatore nel welfare di comunità*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 217-230.
- Bandini G., Caselli P., 2019, *Le relazioni adulto-bambino negli album fotografici di famiglia: un'esperienza di Public History per formare alle professioni educative*, in «Rivista italiana di educazione familiare», 14(1), pp. 5-33.
- Bastianoni P., Spaggiari E., 2016, *Il ruolo del tirocinio nella formazione dell'educatore*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 8(11), pp. 69-84.
- Benelli C., 2017, *Formare gli educatori per il carcere*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 385-295.
- Benelli C., Mancaniello M.R., 2014, *Professionista dell'educazione penitenziaria vs funzionario giuridico pedagogico: alcune proposte per superare le criticità e sviluppare i potenziali della professionalità educativa in carcere*, in «Lifelong Lifewide Learning», 10(23), pp. 39-49.
- Benetton M., 2017, *Da bambini a adolescenti. Formare educatori per un'età incerta*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 397-407.
- Besio S., 2017, *Sviluppare un'efficace progettualità all'interno dei nuovi Dipartimenti. Fra verticalizzazione del processo decisionale e raccordi con il territorio*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 309-324.

- Biagioli R., 2019, *I metodi narrativi per la professionalizzazione degli educatori*, in «Lifelong Lifewide Learning», 15(34), pp. 23-34.
- Biasin C., Boffo V., Silva C., 2020, *Le dinamiche relazionali e comunicative nella formazione delle professionalità educative*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 7-25.
- Biasin C., Serbati A., 2020, *La formazione universitaria alla competenza relazionale e comunicativa dell'educatore socio-pedagogico. Evidenze e riflessioni da un'analisi documentale nel Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università di Padova*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), 197-219.
- Blezza F., 2013, *Un futuro di professione certificata. Innovazioni normative e responsabilità associative*, in «Lifelong Lifewide Learning», 9(22), pp. 24-29.
- Boffo V., 2014, *Employability e Alta Formazione: le professioni educative e di cura*, in «Educational Reflective Practices», 2, pp. 191-209.
- Boffo V., 2017, *Lifelong Learning e Alta Formazione: costruire professioni per il futuro*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 160-174.
- Boffo V., 2020, *La relazione educativa e le competenze dell'educatore. Una riflessione per la famiglia professionale*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 27-51.
- Boffo V., Terzaroli C., 2017, *Lo sviluppo di employability in alta formazione. il ruolo dei career service*, in «MeTis-Mondi educativi. Temi indagati e suggestioni», 7(2), pp. 437-467.
- Bolognesi I., 2010, *Le famiglie immigrate e i servizi per la prima infanzia: modelli di cura e strategie educative a confronto*, in «Ricerche di Pedagogia e Didattica», 5(1), pp. 25-43.
- Bonaiuti G., Calvani A., Micheletta S., Vivanet G., 2014, *Evidence Based Education: un'opportunità epistemologica per i nuovi professionisti della formazione*, in «Italian Journal of Educational Research», 13, pp. 231-244.
- Bondioli A., 2017, *Come formare educatori e educatrici di infanzia 0-6*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 59-74.
- Bornatici S., 2019, *Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane. Dare forma alle professioni educative*, in «Lifelong Lifewide Learning», 15(34), pp. 1-8.
- Bottigli L., Falaschi E., 2020, *L'educazione "a distanza". Un'esperienza a sostegno del cambiamento formativo di educatrici e insegnanti dei contesti "zerosei"*, in «Studium Educationis», 3, pp. 182-202.

- Brancucci M., 2016, *La "formazione umana" in carcere: il ruolo chiave dell'educatore*, in «Formazione, lavoro, persona», VI(17), pp. 38-46.
- Brancucci M., 2017, *Chiavi di lettura tra le righe del carcere minorile: un punto di vista pedagogico*, in «Lifelong Lifewide Learning», 13(29), pp. 114-124.
- Bruni E.M., 2017, *Educational Professions and Pedagogical Culture*, in «Pedagogia oggi», 15(2), pp. 199-210.
- Buccolo M., 2019, *Modelli di ricerca e strategie di azione per il riconoscimento delle professioni educative e formative*, in «Lifelong Lifewide Learning», 15(34), pp. 9-22.
- Calaprice S., 2008, *Le competenze di ruolo del formatore degli adulti*, in «Lifelong Lifewide Learning», 4(10), pp. 7-12.
- Calaprice S., 2015, *Sviluppo della professionalità educativa e pedagogica, tra ricerca di identità, formazione e lavoro. Il ruolo delle associazioni professionali*, in «Civitas educationis. Education, Politics, and Culture», 4(1), pp. 67-84.
- Calaprice S., 2016, *L'Educatore e il Pedagogista scolastico*, in «Formazione & Insegnamento», 14(3), pp. 321-333.
- Calaprice S., 2017, *La ricerca pedagogica nel campo delle professioni educative*, in «Nuova Secondaria», 9, pp. 128-133.
- Calaprice S., 2017, *Le professioni di educatore e pedagogista: nascita, sviluppo e riconoscimento giuridico. E la ricerca pedagogica?*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 31-45.
- Calaprice S., Muschitiello A., 2010, *Educatore, educatore professionale e pedagogista: affinità e differenze per il riconoscimento professionale*, in «Lifelong Lifewide Learning», 6(16), pp. 4-8.
- Caldin R., 2017, *Gli studenti universitari tra formazione e ricerca. Il contributo della didattica alle professioni educative, nei processi inclusivi*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 187-197.
- Campanile G., 2020, *The business consultant, role and functions in the learning process within organizational contexts*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 20(2), pp. 248-257.
- Chello F., Corbi E., Perillo P., 2020, *Sviluppare le competenze relazionali e comunicative in chiave transazionale. La formazione delle educatrici e degli educatori presso UNISOB*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 291-310.
- Cianci E., 2015, *Un anno di tutoring universitario: esperienza e riflessioni*, in «Formazione, lavoro, persona», V(15), pp. 149-159.

- Ciani A., 2019, *Con intenzionalità, collegialità e determinazione. Validazione di una scala sulle convinzioni progettuali proattive degli educatori*, in «Lifelong Lifewide Learning», 15(34), pp. 50-69.
- Cinque M., Dessardo A., 2020, *Competenze trasversali e interdisciplinarietà come contenuti core per la formazione dei professionisti dell'educazione*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 20(2), pp. 169-185.
- Coccimiglio C., Garista P., 2019, *Il mutual learning tra politiche e pratiche di formazione per l'istruzione degli adulti in Europa*, in «Lifelong Lifewide Learning», 15(34), pp. 88-97.
- Corazza L., Zanchettin A., 2013, *L'educatore di strada. Un mestiere invisibile portato alla luce da un documentario*, in «Formazione & Insegnamento», 11(1), pp. 305-314.
- Cornacchia M., 2020, *Formare le competenze trasversali degli educatori sociopedagogici: il ruolo dell'università*, in «Ricerche Pedagogiche», 2(14), pp. 69-84.
- Costa M., Morselli D., 2019, *An enterprising capability for the development of agency in adults: results from a European Erasmus Plus project*, in «Pedagogia oggi», 17(2), pp. 168-183.
- Crisafulli F., 2018, *The "core competence" of the Social Health Educator. Proposed models and literature review*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 18(3), pp.220-236.
- Crispiani P., 2010, *Il pedagogista, I saperi, La professione*, in «Lifelong Lifewide Learning», 6(16), pp. 11-18.
- Crispiani P., 2017, *La Pedagogia come scienza del pedagogista professionista*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 121-144.
- D'Alonzo L., 2017, *Consulenti pedagogici per la disabilità e la marginalità*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 145-158.
- Dainese R., Argiropoulos D., Caldin R., 2010, *Genitori migranti e figli con disabilità: le rappresentazioni dei professionisti e le percezioni delle famiglie*, in «Ricerche di Pedagogia e Didattica», 5(1), pp. 75-107.
- De Canale B., 2015, *Il tirocinio formativo: catalizzatore di competenza*, in «Formazione, lavoro, persona», V(15), pp. 71-83.
- Del Gobbo G., 2018, *Potentialities of "Professional socio-pedagogical educator" Course for QA improvement in L-19 bachelor degree in the frame of the Bologna Process*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 18(3), pp. 126-141.

- Deluigi R., Stramaglia M., 2020, *Projectuality and education, between learning objectives and political-cultural dynamics*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 20(2), pp. 103-116.
- Fabbri L., Giampaolo M., Romano A., 2018, *At the beginning was the decree. Towards a shared design process between insiders and outsiders*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 18(3), pp. 94-107.
- Federighi P., 2010, *Professioni educative e lavoro*, in «Pedagogia Oggi», 1, pp. 70-86.
- Federighi P., 2018, *I contenuti core per la formazione universitaria dei professionisti dell'educazione e della formazione*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 18(3), pp. 19-36.
- Federighi P., 2020, *Margini di autonomia relativa delle Università, mercato della formazione e mercato del lavoro dei professionisti dell'educazione e della formazione*, in «Nuova Secondaria», 10, pp. 67-79.
- Fermani A., Taddei A., 2020, *Self-efficacy assessment at the University. A pilot study within the Degree Course in Education and Training Sciences*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 20(1), pp. 302-317.
- Fiorucci M., 2017, *Educatori e mediatori culturali: elementi per la formazione interculturale degli educatori*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 75-90.
- Fornasari A., 2017, *Role and competences of the socio-pedagogical professional educator. The contribution of experimental pedagogy*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 357-371.
- Freschi E., 2017, *Educare al nido Competenze didattiche e relazionali*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 373-383.
- Gaggioli C., Sannipoli M., 2018, *Required competences and specific training for learning tutor*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 18(3), pp. 193-206.
- Galeotti G., Del Gobbo G., 2019, *Formazione continua per l'innovazione nel Terzo settore*, in «Lifelong Lifewide Learning», 15(34), pp. 70-87.
- Galimberti A., Gambacorti-Passerini M.B., Palmieri C., Riva M.G., Zannini L., 2015, *Un'esperienza di tirocinio per professionisti educativi di secondo livello: da un approccio centrato sulla ricerca allo sviluppo di un modello tutoriale di blended-learning*, in «Formazione, lavoro, persona», V(15), pp. 113-127.

- Gallelli R., Annacontini G., Gambatesa M., Renna P., De Angelis V., 2017, *Formazione e professional training placement nelle professioni sanitarie: un report sugli esperti della salute pugliesi*, in «MeTis-Mondi educativi. Temi indagini suggestioni», 7(2), pp. 504-528.
- Gandolfi P., 2015, *Il tirocinio universitario come strategia formativa per sperimentare la complessità*, in «Formazione, lavoro, persona», V(15), pp. 59-70.
- Gaspari P., 2018, *Il nuovo identikit professionale dell'educatore socio-pedagogico in prospettiva inclusiva*, in «Italian journal of special education for inclusion», 6(2), pp. 27-42.
- Gasperi E., Cesaro A., 2020, *Il lavoro dell'educatore nelle strutture residenziali per anziani*, in «Pedagogia Oggi», 18(2), pp. 170-181.
- Genovesi G., 2016, *L'educatore. Riflessioni sulla sua identità*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 8(11), pp. 5-18.
- Giacomantonio A., Luciano E., Marcuccio M., 2019, *Promuovere lo sviluppo della competenza di auto-orientamento degli studenti universitari. Elementi per una messa a punto della cornice concettuale*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 11(18), pp. 148-165.
- Giampaolo M., 2016, *Reflections about Development Perspectives of Social Workers in the Reception Centers for Immigrants in Italy*, in «Educational Reflective Practices», 2, pp. 109-125.
- Girotti C., 2016, *The Graphic Medicine in the Training and Education of Medical Care Professionals*, in «Educational Reflective Practices», 20, pp. 89-108.
- Iori V., 2015, *Identità professionale dell'educatore e del pedagogista: riferimenti normativi*, in «Civitas educationis», IV(1), pp. 51-65.
- Iori V., 2017, *Professioni educative e cambiamenti legislativi in corso*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 17-30.
- Ius M., 2020, *L'educatore come promotore di forze relazionali e comunicative. Saperi, motivazioni e microabilità per una proposta formativa pedagogicamente orientata*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 311-330.
- Loiodice I., 2017, *Una legge per dare nuova dignità a educatori e pedagogisti*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 47-58.
- Lombardi M.G., 2017, *Le competenze relazionali nelle cooperative territoriali*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 409-418.
- Lucisano P., 2017, *Dello Stato (e) dell'arte di educare*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 223-234.

- Luppi A., 2016, *L'educatore: aspetti normativi e contesti professionali*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 8(11), pp. 44-54.
- Madriz E., 2016, *Da un'idea di infanzia all'educatore della prima infanzia: percorsi, riflessioni e prospettive*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 8(11), pp. 98-109.
- Magnanini A., 2020, "Che cos' è l'educazione?" *Una indagine esplorativa sulle opinioni di un campione di allenatori*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 12(20), pp. 286-300.
- Mancaniello M.R., 2017, *La professionalità educativa in ambito penitenziario. L'Educatore e il suo ruolo pedagogico*, in «Studi sulla Formazione», 20(2), pp. 365-374.
- Manno D., 2015, *L'inclusione come dialogo. Intorno alle competenze dei professionisti della formazione*, in «Civitas educationis. Education, Politics, and Culture», 4(1).
- Marescotti E., 2006, *Formazione, aggiornamento e professionalità educativa L'esempio dell'ECM - Educazione Continua in Medicina*, in «Ricerche pedagogiche», 40(159), pp. 29-36.
- Marescotti E., 2016, *La funzione educativa dell'insegnante: guidare e non indottrinare. Prospettive deontologico-scientifiche in Eduard C. Lindeman*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 8(11), pp. 29-43.
- Margiotta U., 2017, *Il valore sociale e formativo delle professioni educative*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 447-457.
- Milani L., 2017, *La progettualità educativa. Come svilupparla in educatori e pedagogisti*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 235-248.
- Moliterni P., 2017, *Formare i professionisti dell'educazione inclusiva*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 249-262.
- Morselli D., 2019, *Teaching a sense of initiative and entrepreneurship through problem based learning*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 19(2), pp. 149-160.
- Mortari L., 2017, *Educatori e lavoro di cura*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 91-105.
- Muscarà M., 2017, *Professioni educative e contesti multiculturali*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 263-276.
- Nanetti F., Rizzardi M., 2010, *Figure di formatore e stili comunicativi*, in «Lifelong Lifewide Learning», 6(16), pp. 9-10.

- Navarra M., Capo M., 2015, *Il punto di vista dei formatori in ambito sanitario nella regione Campania: uno studio osservazionale*, in «Educational Reflective Practices», 2, pp. 21-36.
- Nuzzaci A., 2016, *Saggio introduttivo: Promuovere e sostenere le competenze metodologiche di insegnanti e formatori per la riuscita dell'insegnamento e la qualità della formazione*, in «Formazione & Insegnamento», 14(3), pp. 15-36.
- Oggionni F., 2016, *(Ri) formare la professionalità educativa*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 8(11), pp. 55-68.
- Oggionni F., Palmieri C., 2019, *Il tirocinio universitario per la figura professionale dell'educatore socio-pedagogico. L'esperienza formativa del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 11(18), pp. 207-220.
- Olivieri F., 2019, *Il tirocinio dell'educatore socio-pedagogico come sviluppo dell'identità professionale*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 11(18), pp. 235-250.
- Orefice C., 2019, *Apprendimento, formazione ed educazione degli adulti nell'ambito della salute mentale: le coordinate di un percorso di ricerca*, in «Educational Reflective Practices», 2, pp. 98-113.
- Orefice C., Guraziu E., 2018, *Making educational planning: skills, methodologies, experiences*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 18(3), pp. 142-152.
- Orefice P., 2015, *Cittadini, saperi e professionisti della Civitas educationis terrestre. Scenario della formazione e della professionalità degli educatori e dei pedagogisti*, in «Civitas educationis», 1, pp. 29-49.
- Orefice P., Mancaniello M.R., 2010, *Le professioni educative e formative del Lifelong Learning: dalla ricerca scientifica al riconoscimento giuridico*, in «Lifelong Lifewide Learning», 6(16), pp. 24-29.
- Palmieri C., 2016, *L'educatore nei servizi: marginalità, svantaggio, disabilità*, in «Annali online della Didattica e della Formazione Docente», 8(11), pp. 85-97.
- Pastore S., 2015, *Quale auto-valutazione in Università per i professionisti di domani? Percorsi operativi tra riflessioni didattiche e ricerca educativa*, in «Educational Reflective Practices», 1, pp. 51-64.
- Pati L., 2017, *Professioni educative e competenze di mediazione*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 211-222.

- Pennazio V., Bochicchio F., 2020, *Formare le competenze relazionali e comunicative per promuovere l'accoglienza delle famiglie dei bambini con bisogni educativi speciali nei servizi educativi per la prima infanzia*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 415-437.
- Perillo P., 2017, *Training and Professional Identity of Educators and Educationists. A question of "Perspectives"*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 427-436.
- Perillo P., 2019, *Lo stato della crisalide. Per una lettura transazionale della formazione degli educatori*, in «Civitas educationis. Education, Politics, and Culture», 7(2).
- Perla L., Agrati L.S., Amati I., 2020, *Agire educativo e trasposizione didattica dei saperi della relazione educativa. Una ricerca co-costruita con gli studenti della L-19 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 221-243.
- Perla L., Vinci V., 2012, *Tirocinio formativo e apprendistato di alta formazione come mediatori del sapere pratico. Risultati di un'indagine*, in «Formazione, lavoro, persona», II(5), pp. 1-16.
- Potestio A., 2015, *Il tirocinio curricolare in assetto lavorativo*, in «Formazione, lavoro, persona», V(15), pp. 25-32.
- Pozzo M., 2016, *Formazione permanente e professione educativa: alcune sfide aperte*, in «Lifelong Lifewide Learning», 12(27), pp. 1-13.
- Premoli S., 2017, *Educatori e ricerca. Come lavorare tra teoria e prassi*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 437-445.
- Raffaghelli J., 2013, *Una strategia europea per l'implementazione di spazi di apprendimento informale per gli adulti: Il caso del progetto ALICE*, in «Formazione & Insegnamento», 11(1), pp. 261-276.
- Riva M.G., 2010, *Ricerca e formazione alle professioni educative e formative*, in «Studi Sulla Formazione», 12(1/2), pp. 89-99.
- Riva M.G., 2017, *Riflessioni clinico-pedagogiche sulle soft skills nei percorsi formativi per le professioni educative*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 277-296.
- Romano A., 2017, *Risvolti professionali nell'iter della Proposta di Legge Iori: riflessioni in chiave organizzativa*, in «Ricerche di Pedagogia e Didattica», 12(2), pp. 293-313.
- Romano A., Bracci F., Fabbri L., Grange T., 2018, *Experience-based learning, learning from experience and feminist challenges. Supporting professional identity development through collective reflective practices*, in «Educational Reflective Practices», 1, pp. 9-24.

- Rosati A., De Santis M., 2020, *Professional identity and formative choices*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 20(2), pp. 117-132.
- Rossi R.A., 2020, *La formazione superiore dei professionisti dell'educazione e della formazione: dal modello disciplinarista al focus sui contenuti core*, in «Education Sciences & Society», 11(1), pp. 382-397.
- Rossi R.A., 2020, *La relazione educativa nella ricerca e nella formazione dei professionisti dell'educazione e della formazione*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 73-89.
- Roverselli C., 2020, *L'integrazione dei minori stranieri non accompagnati e la formazione dei loro educatori e tutori. Servono le competenze interculturali?*, in «Civitas educationis. Education, Politics, and Culture», 9(1).
- Rullo M., Milani S., 2020, *Decostruire le differenze culturali: una ricerca esplorativa sulle prospettive dei futuri educatori. Decostruire le differenze culturali: una ricerca esplorativa sulle prospettive dei futuri educatori*, in «Educational Reflective Practices», 2, pp. 86-110.
- Saglietti M., Cerantola L., 2020, *Scommettere sulle competenze degli educatori. Un'esperienza di formazione ai formatori sul leaving care*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 173-195.
- Schettini B., 2010, *Pedagogista professionista o "pratico" dell'educazione? Dimmi cosa fai e ti dirò chi sei*, in «Lifelong Lifewide Learning», 6(16), pp. 19-23.
- Sicurello R., 2019, *L'educatore e il pedagogista: nuove professionalità per nuovi bisogni educativi*, in «Lifelong Lifewide Learning», 15(34), pp. 35-49.
- Simeone D., 2015, *L'educatore riflessivo e le competenze di secondo livello*, in «Pedagogia e Vita», 2015(73), pp. 99-113.
- Sisti F., 2018, *Educatori ed insegnanti di sostegno nella scuola di oggi. Incontro tra professionalità, ruoli e funzioni. Percorsi di ricerca-azione*, in «Formazione & Insegnamento», 16(2), pp. 341-350.
- Stiozzi S.U., 2018, *Permeabili al contatto nella relazione educativa. La sottile linea di confine tra la mente degli operatori e quella degli utenti in un servizio educativo per persone adulte in situazione di disabilità*, in «Ricerche di Pedagogia e Didattica», 13(1), pp. 219-233.
- Stramaglia M., Deluigi R., Fedeli L., 2018, *Contextualized Teaching & Learning as a Fundamental Educational Model*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 18(3), pp. 81-93.

- Striano M., 2017, *Professioni educative e riflessività*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 175-186.
- Szpunar G., Renda E., 2015, *Educatori non si nasce. Una riflessione sul ruolo del tirocinio nella formazione delle competenze per il lavoro socio-educativo* in «Formazione, lavoro, persona», 15.
- Szpunar G., Salerni A., Sposetti P., Renda E., 2015, *Il tirocinio universitario come strumento di orientamento. L'esperienza dei Corsi di Laurea in Scienze dell'educazione della Sapienza di Roma*, in «Formazione, lavoro, persona», V(13), pp. 1-15.
- Tammaro R., Ferrantino C., Iannotta I.S., 2020, *Promoting design and organizational competences in the future educator*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 20(2), pp. 276-285.
- Tammaro R., Iannotta I.S., Ferrantino C., 2020, *Prefigurare il profilo dell'educatore professionale nelle pratiche di orientamento iniziale e in itinere*, in «Lifelong Lifewide Learning», 16(35), pp. 25-36.
- Taraschi M., 2019, *Educate in protected family houses. Reflectivity and transformation in a legal pedagogy perspective*, in «Educational Reflective Practices», 2, pp. 150-176.
- Telleri F., 2010, *Professionisti dell'educazione, un riconoscimento socio-giuridico controverso*, in «Pedagogia Oggi», 1, pp. 87-93.
- Togni F., 2016, *Strategie didattiche in presenza ea distanza per la formazione universitaria di studenti apprendisti, lavoratori o impiegati in attività formative in assetto lavorativo*, in «Formazione, lavoro, persona», VI(18), pp. 91-99.
- Tomarchio M., 2017, *Formare educatori e pedagogisti tra corsi di laurea e ricerca in formazione*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 297-307.
- Torlone F., Federighi P., 2020, *Lavoro e apprendimento trasformativo in carcere*, in «Educational Reflective Practices», 2, pp. 5-36.
- Torre E.M., 2020, *Knowing how to design and evaluate educational and training interventions at the end of L-19*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 20(2), pp. 186-201.
- Tracchi M., Serbati S., Bolelli K., Moreno D., Zanon O., Milani P., 2020, *La formazione dei professionisti che accompagnano famiglie e bambini nei percorsi di inclusione sociale: la specificità dell'educativo in un terreno condiviso di competenze relazionali e comunicative*, in «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 17(2), pp. 91-111.
- Tramma S., 2017, *Divenire ed essere educatrici ed educatori nei servizi socioeducativi della contemporaneità*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 107-120.

- Ulivieri S., Calaprice S., Traverso A., 2017, *Formare Educatori e Educatrici. Il ruolo della Pedagogia italiana*, in «Pedagogia Oggi», 15(2), pp. 9-16.
- Vaccarelli A., 2017, *Pedagogisti ed educatori in emergenza: riflessioni, stimoli ed esperienze per una professionalità declinata nelle situazioni di catastrofe*, in «Pedagogia Oggi», 17(1), pp. 341-356.
- Vare P., 2018, *A rounder sense of purpose: developing and assessing competences for educators of sustainable development*, in «Form@re - Open Journal Per La Formazione in Rete», 18(2), pp. 164-173.

2. Volumi, Curatele e Saggi

- Alberici A., Orefice P. (a cura di), 2006, *Le nuove figure professionali della formazione in età adulta. Profili e formazione universitaria*, FrancoAngeli, Milano.
- Ascenzi A., Corsi M. (a cura di), 2005, *Professione educatori/formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche*, Vita e Pensiero, Milano.
- Bassa Poropat M.T., Lauria F., 2005, *Professione educatore. Modelli, Metodi, strategie d'intervento*, ETS, Pisa.
- Bellisario G., Sidoti E., 2014, *Professione Pedagogista. Fondamenti scientifici e normativi*, Piccin, Padova.
- Blezza F., 2006, *Il professionista dell'educazione scolastica: la didattica in classe come interlocuzione pedagogica*, Pellegrini, Cosenza.
- Bochicchio F., 2000, *I formatori: l'educatore. Competenze, tecniche e strumenti per la formazione degli adulti*, CELID, Torino.
- Boffo V., Federighi P., Torlone F. (a cura di), 2015, *Educational Jobs: Youth and Employability in the Social Economy: Investigations in Italy, Malta, Portugal, Romania, Spain, United Kingdom*, Firenze University Press, Firenze.
- Brandani W., Tramma S. (a cura di), 2014, *Dizionario del lavoro educativo*, Carocci, Roma.
- Brandani W., Zuffinetti P. (a cura di), 2004, *Le competenze dell'educatore professionale*, Carocci, Roma.
- Brunori P. (a cura di), 2001, *La professione di educatore: ruolo e percorsi formativi*, Carocci, Roma.

- Buccolo M., 2015, *Formar-si alle professioni educative e formative: università, lavoro e sviluppo dei talenti*, FrancoAngeli, Milano.
- Calaprice S., 2016, *Professioni educative e formative per il riconoscimento delle competenze in ambito nazionale, internazionale ed europeo*, in Muscarà M., Ulivieri S. (a cura di), *La ricerca pedagogica in Italia*, ETS, Pisa.
- Cambi F., Catarsi E., Colicchi E., Fratini C., Muzi M., 2003, *Le professionalità educative. Tipologia, interpretazione e modello*, Carocci, Roma.
- Canevaro A., 1991, *La formazione dell'educatore professionale. Percorsi teorici e pratici per l'operatore pedagogico*, Carocci, Roma.
- Canevaro A., Chierigatti A., 2000) *La relazione di aiuto: l'incontro con l'altro nelle professioni educative*, Carocci, Roma.
- Castellucci A., Pietrantonio G., Simon S., 1995, *Formazione e lavoro dell'educatore professionale: un percorso tra rigore e immaginazione*, Maggioni, Rimini.
- Cerrocchi L., 2007, *L'educatore sociale: profilo professionale e dimensioni operative*, in Cerrocchi L., Dozza L. (a cura di), *Contesti educativi per il sociale. Approcci e strategie per il benessere individuale e di comunità*, Erikson, Trento.
- Clementi E., 2011, *L'educatore professionale e il lavoro di «secondo livello». Per un ampliamento del lavoro socio-educativo in prospettiva organizzativa, formativa e di consulenza*, Ipc, Milano.
- Corbi E., Chello F., Perillo P. (a cura di), 2018, *La competenza di ricerca nelle professioni educative*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Crisafulli F., Molteni L., Paoletti L., Scarpa P.N., Sambugaro L., Giuliodoro S. (a cura di), 2010, *Il "core competence" dell'educatore professionale: linee d'indirizzo per la formazione*, Unicopli, Milano.
- Crispiani P., 2001, *Pedagogia clinica. La pedagogia sul campo, tra scienza e professioni*, Junior, Bergamo.
- Crispiani P., Giacconi C., 2009, *Hermes 2010. Glossario pedagogico professionale*, Junior, Bergamo.
- Crispiani P., 2016, *La pedagogia come professione*, in Muscarà M., Ulivieri S. (a cura di), *La ricerca pedagogica in Italia*, ETS, Pisa.
- Demetrio D., 1990, *Educatori di professione. Pedagogia e didattiche del cambiamento nei servizi extra-scolastici*, La Nuova Italia, Firenze.
- Dozza L. (a cura di), 2000, *Professioni educative per il sociale: contesti e metodologie del lavoro di gruppo*, Adda, Bari.

- Dozza L., 2007, *Professioni educative per il sociale*, in Cerrocchi L., Dozza L. (a cura di), *Contesti educativi per il sociale. Approcci e strategie per il benessere individuale e di comunità*, Erikson, Trento.
- Fabbri L., 2005, *Pluralità di attori e comunità di pratiche. Tra cambiamento organizzativo e sviluppo professionale*, in Rossi B. (a cura di), *Sviluppo professionale e processi di apprendimento*, Carocci, Roma.
- Fabbri L., Rossi B. (a cura di), 2000, *La formazione del Sé professionale: un progetto per l'organizzazione scolastica*, Guerini, Milano.
- Gardella O., 2016, *L'educatore professionale. Finalità, metodologia, deontologia*, FrancoAngeli, Milano.
- Gaspari P., 1995, *L'educatore professionale. Una provocazione per la Pedagogia contemporanea*, Anicia, Roma.
- Gaspari P., 2020, *L'educatore socio-pedagogico come professionista inclusivo dopo la "Legge Iori"*, Anicia, Roma.
- Gatti G., 1992, *Etica delle professioni formative: etica professionale per l'educatore, l'intellettuale, lo psicologo, l'operatore della comunicazione sociale, l'artista e l'uomo dello spettacolo*, Elledici, Torino.
- Grange T., 2014, *Ricerca educativa e pratica professionale: una prospettiva dialogica*, in Corsi M. (a cura di), *La ricerca pedagogica in Italia. Tra innovazione e internazionalizzazione*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Gropo M. (a cura di), 1994, *Professione: educatore. L'operatore socio-psicopedagogico*, Vita e Pensiero, Milano.
- Iori V. (a cura di), 2018, *Educatori e pedagogisti. Senso dell'agire educativo e riconoscimento professionale*, Erikson, Trento.
- Laneve C. (a cura di), 1999, *Il tirocinio e le professioni educative*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Laneve C., Bosna E. (a cura di), 2006, *Dalla formazione dei docenti alle nuove professioni educative*, Laterza, Roma-Bari.
- Maccario D., 2005, *Le nuove professioni educative*, Carocci, Roma.
- Macchietti S.S. (a cura di), 2001, *Formazione e professioni educative*, Bulzoni, Roma.
- Melacarne C., 2011, *Apprendimento e formazione nella vita quotidiana: sull'identità del professionista dell'educazione*, Liguori, Napoli.
- Mignosi E., Giambalvo E. (a cura di), 2007, *Formare in laboratorio: nuovi percorsi universitari per le professioni educative*, FrancoAngeli, Milano.
- Miodini S., Zini M.T., 1992, *L'educatore professionale. Formazione, ruolo, competenze*, Carocci, Roma.

- Montalbetti K., Lisimberti C., 2015, *Ricerca e professionalità educativa: risorse e strumenti*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Occulto R., 2007, *Il lavoro di educatore: formazione, metodologia, nuovi scenari sociali*, Carocci, Roma.
- Oggionni F., 2014, *Il profilo dell'educatore. Formazione e ambiti di intervento*, Carocci, Roma.
- Orefice P., Carullo A., Calaprice S. (a cura di), 2011, *Le professioni educative e formative: dalla domanda sociale alla risposta legislativa*, CEDAM, Padova.
- Orefice P., Corbi E. (a cura di), 2017, *Le professioni di Educatore, Pedagogista e Pedagogista ricercatore nel quadro europeo. Indagine nazionale sulla messa a sistema della filiera dell'educazione non formale*, ETS, Pisa.
- Palmieri C., 2018, *Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo, tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa della formazione*, FrancoAngeli, Milano.
- Perla L., Riva M.G. (a cura di), 2016, *L'agire educativo: manuale per educatori e operatori socio-assistenziali*, La Scuola, Brescia.
- Poffa F., 1993, *Formazione e ruolo dell'educatore professionale*, Vita e Pensiero, Milano.
- Porcarelli A., 2016, *Suggerimenti pedagogiche tra etica del lavoro e deontologia delle professioni educative*, in Piaia G., Zago G. (a cura di), *Pensiero e formazione: studi in onore di Giuseppe Micheli*, CLEUP, Padova.
- Prever F.C., Pidello M., Ronda L. (a cura di), 2003, *La responsabilità dell'educatore professionale: etica e prassi del lavoro socio-educativo*, Carocci, Roma.
- Resico D., Scaffidi A. (a cura di), 2011, *Le professioni educative. Riflessioni e prospettive occupazionali: Riflessioni e prospettive occupazionali*, FrancoAngeli, Milano.
- Restiglian E., 2008, *La pratica nella formazione alle professioni educative: i laboratori nei curricula universitari*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Riva M.G., 2004, *Il lavoro pedagogico come ricerca dei significati e ascolto delle emozioni*, Guerini, Milano.
- Rossi B. (a cura di), 2005, *Sviluppo professionale e processi di apprendimento*, Carocci, Roma.
- Salerni A., Szpunar G., 2019, *Il professionista dell'educazione tra teoria e pratica*, Junior, Reggio Emilia.
- Santelli Beccegato L., 2001, *Saperi pedagogici e professionalità educative*, in Tarozzi M. (a cura di), *Pedagogia generale. Storie, idee, protagonisti*, Guerini, Milano.

- Santerini M., 1998, *L'educatore tra professionalità pedagogica e responsabilità sociale*, La Scuola, Brescia.
- Scarpa P.N. (a cura di), 2015, *L'Educatore professionale*, ANEP, Maggoli, Rimini.
- Simeone D., Cadei L., Sità C., 2014, *Le professioni educative*, in Elia G. (a cura di), *Le sfide sociali dell'educazione*, FrancoAngeli, Milano.
- Telleri F. (a cura di), 2004, *Professioni educative: esperienze e prospettive*, Guerini, Milano.
- Tibaldi L., Lavallo T., 2020, *Le competenze educative e pedagogiche nelle professioni di cura*, Carocci, Roma.
- Tramma S., 2008, *L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo*, Carocci, Roma.
- Traverso A., 2016, *Professioni educative e formative per il riconoscimento delle competenze in ambito nazionale ed europeo* Andrea Traverso, in Muscarà M., Olivieri S. (a cura di), *La ricerca pedagogica in Italia*, ETS, Pisa.
- Ulivieri S., Cambi F., Orefice P. (a cura di), 2010, *Cultura e professionalità educative nella società complessa. L'esperienza scientifico-didattica della Facoltà di scienze della formazione di Firenze: atti del convegno, 15-17 maggio 2008*, Firenze University Press, Firenze.
- Xodo C. (a cura di), 2005, *Educatori si diventa. Origini, identità e prospettive di una professione*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Xodo C., (a cura di), 2004, *Deontologia e qualificazione delle professioni educative*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Xodo C., Bortolotto M., 2011, *La professionalità educativa nel privato sociale*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Xodo C., Porcarelli A. (a cura di), 2017, *L'educatore: il differenziale di una professione pedagogica*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Zaghi P., 1995, *L'educatore professionale: dalla programmazione al progetto*, Armando, Roma.

3. Fonti normative

- Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, *Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali*.
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1984, *Identificazione dei profili professionali attinenti a nuove figure atipiche o di dubbia ascrizione ai sensi dell'art.*

1, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, che regola lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali.

Legge 19 dicembre 1990, n. 341, *Riforma degli ordinamenti didattici universitari.*

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, *Testo aggiornato del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".*

Decreto Ministeriale 17 gennaio 1997, n. 57, *Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale.*

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1998, n. 520, *Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Educatore professionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.*

Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, *Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica degli Atenei.*

Decreto Ministeriale 2 aprile 2001, *Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie.*

Legge 22 ottobre 2004, n. 270, *Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei.*

Legge 28 giugno 2012, n. 92, *Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.*

Legge 14 gennaio 2013 n. 4, *Disposizioni in materia di professioni non organizzate.*

Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.*

Legge 13 luglio 2015, n. 107, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.*

- Legge 11 gennaio 2018, n. 3., *Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute.*
- Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 378, *Titoli di accesso educatore servizi infanzia.*
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.*
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- Disegno di Legge n. 1319, *Istituzione della figura professionale dell'educatore scolastico e del pedagogista scolastico per lo sviluppo della comunità educante.*

Note sugli autori

Vanna Boffo è Professoressa Ordinaria di Pedagogia generale presso l'Università degli Studi di Firenze. È Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione continua e Scienze pedagogiche. Coordina il Dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia. Dal 2015 è Delegato del Rettore al Job Placement. Si occupa di processi formativi per l'employability e la transizione al lavoro in alta formazione.

Salvatore Colazzo è Professore Ordinario di Pedagogia sperimentale presso l'Università del Salento. È stato Preside della Facoltà di Scienze della Formazione. Ha al suo attivo un'intensa attività di ricerca, attestata da pubblicazioni per i principali editori nazionali e in riviste di settore. Tra suoi interessi di ricerca l'educazione di comunità e la valorizzazione del patrimonio culturale locale in prospettiva pedagogica.

Francesco De Maria è Assegnista di ricerca in Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Firenze. Collabora a ricerche nazionali sulla formazione degli educatori e sull'uso dei dati per il miglioramento della qualità della didattica universitaria.

Loretta Fabbri è Professoressa Ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università di Siena. Ha condotto ricerche finalizzate a studiare le pratiche lavorative e i dispositivi di sviluppo delle comunità professionali. Il lavoro di ricerca si concentra sui temi connessi alla *Transformative Learning Theory* e alle *Reflective Practices*.

Daniela Frison è Ricercatrice di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università degli Studi di Firenze dove insegna Metodi e Tecnologie dell'Istruzione per la Formazione Docente. Si interessa di metodologie formative *work-related* nella didattica e nella formazione e di strategie per il *professional development* di educatori e formatori.

Glenda Galeotti è Ricercatrice di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Firenze. I suoi interessi di ricerca si concentrano sull'educazione degli adulti con un particolare focus, sullo sviluppo sostenibile e l'innovazione sociale, sui processi salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

Giulio Iannis è Consulente esperto nell'ambito dell'orientamento professionale e dei servizi per il lavoro. Partner della società di consulenza Pluriversum, ha lavorato allo sviluppo di modelli e strumenti ICT per l'orientamento a distanza e per la formazione dei consulenti.

Claudio Melacarne è Professore Associato di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Siena. Coordina il dottorato in Apprendimento e innovazione nei contesti sociali e di lavoro. La sua ricerca si concentra su teorie e metodi di educazione degli adulti, formazione continua, metodologie di ricerca collaborativa per manager, educatori e consulenti.

Marta Pellegrini è Ricercatrice di Pedagogia sperimentale presso l'Università degli Studi di Firenze. I suoi interessi di ricerca includono l'*Evidence-Based Education*, i metodi di sintesi di ricerca e valutazioni sperimentali sull'efficacia della didattica.

Roberta Piazza è Professoressa Ordinaria di Pedagogia generale e sociale presso l'Università di Catania. È presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione. Ha partecipato a diversi progetti europei su *learning city*, apprendimento permanente, orientamento e riconoscimento degli apprendimenti pregressi, apprendistato, formazione dei docenti.

Simona Rizzari è Assegnista di ricerca presso l'Università di Catania. I suoi interessi di ricerca includono l'educazione degli adulti e l'apprendimento permanente e, nello specifico, il *work-based learning* e la qualità dell'insegnamento/apprendimento nell'istruzione superiore

Alessandra Romano è Ricercatrice di Didattica e Pedagogia Speciale presso l'Università di Siena. I suoi interessi di ricerca riguardano le pratiche di *diversity management*, le metodologie della ricerca collaborativa e trasformativa e i dispositivi riflessivi per lo sviluppo delle comunità professionali nei contesti educativi e organizzativi.

Paola Ricchiardi, Professoressa Associata di Pedagogia Sperimentale presso l'Università di Torino. I suoi interessi di ricerca riguardano il potenziamento cognitivo e la motivazionale dei minori con difficoltà di apprendimento, le difficoltà scolastiche dei minori *out-of-home care*, le strategie di didattica universitaria *teacher-centred* e lo sviluppo delle soft skill negli studenti universitari.

Agnese Rosati, Professoressa Associata di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Perugia. È coordinatore del Corso di Studio in Scienze dell'educazione, Ha pubblicato monografie e articoli su infanzia, cultura, educazione, intercultura, apprendimento, pedagogia e neuroscienze. È Referente universitario regionale del Protocollo Ministero dell'Istruzione.

Fabio Togni è Ricercatore di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Firenze. Si è occupato di filosofia dell'educazione e di pedagogia dello sport. I suoi principali campi di ricerca attuali convergono verso la filosofia dell'educazione degli adulti, l'educazione informale e l'*embodied/embedded education*.

Emanuela Maria Teresa Torre è Professoressa Associata di Pedagogia sperimentale presso l'Università di Torino. La sua attività di ricerca si è sviluppata su progettazione e valutazione in ambito educativo e formativo, costruzione e valutazione di competenze

delle figure educative in uscita dai percorsi universitari e in servizio, strategie di potenziamento cognitivo e motivazionale dei minori a rischio di insuccesso scolastico.

Paolo Federighi è Professore Onorario di Pedagogia generale all'Università di Firenze, dove ha insegnato dal 1972. Svolge funzioni di esperto per la Commissione europea dal 1992 ed ha ricoperto funzioni analoghe per l'Unesco (1979-2000), per il Consiglio d'Europa (1994-1997), per lo European Bureau of Adult Education e la European Association for the Education of Adults (1992-2000). È stato consulente della Giunta della Regione Toscana sulle politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro (1996-2013) sui temi delle politiche internazionali nel settore, dei processi di integrazione dei sistemi dell'istruzione e delle politiche del lavoro. Ha svolto attività di ricerca e formazione nel settore delle politiche formative aziendali nei settori tessile, metalmeccanico, bancario ed editoriale a partire dal 1985.

Giovanna Del Gobbo è Professoressa Associata di Pedagogia Sperimentale presso l'Università degli Studi di Firenze. È attualmente membro del Nucleo di Valutazione, è referente scientifico del programma di faculty development dell'Ateneo. È membro del Gruppo di lavoro Unifi per la University European Alliance "Euniwell". È stata Delegata del Rettore per la formazione insegnanti (2017-2021). Dal 2002 è impegnata in attività di ricerca, formazione e consulenza nel settore delle politiche formative territoriali sui processi di integrazione dei sistemi di educazione, istruzione, formazione, orientamento e lavoro. Ha una pluriennale esperienza di lavoro sui temi legati allo sviluppo umano sostenibile, ai processi di decentramento e governance del territorio.

Ringraziamenti

Il Volume è il risultato di una stretta cooperazione e di efficaci discussioni tra i vari Autori che hanno contribuito con le proprie riflessioni ad approfondire il complesso terreno delle professioni dell'educazione e della formazione. L'apporto è andato ben al di là dei singoli contributi e di questo li ringraziamo moltissimo. La pubblicazione non sarebbe stata possibile, inoltre, senza un precedente momento di formalizzazione che ha trovato espressione in un numero di Quaderni di Economia del Lavoro, dedicato a "Il mercato del lavoro dei professionisti dell'educazione e della formazione", realizzato grazie all'apporto continuo e determinante di Francesca Torlone, che ha governato la raccolta, il confronto e l'editing dei vari contributi. A Francesca va un ringraziamento particolare, in quanto pur non avendo contribuito al presente Volume, ha offerto generosamente un supporto formulando critiche costruttive a molte delle considerazioni e delle proposte esposte nei primi 3 Capitoli. Un ringraziamento anche a Marta Pellegrini e a Francesco De Maria per il generoso e competente supporto nella redazione dell'impaginato e per la pazienza nel seguire le modifiche intervenute nell'editing del volume. Il nostro augurio è che il risultato sia all'altezza dell'impegno di tante preziose risorse.